

3

Moto Anche quest'anno un successo il raduno con sfilata da Casale all'Alpe Quaggione

Vespa, passione senza confini

*In duecento
gli amanti del
celebre scooter*

CASALE C. C. - Gli appassionati delle mitiche due ruote si sono dati appuntamento anche quest'anno per la terza edizione del Vespa Raduno di San Giorgio, portando in paese una nota di colore e inebriando l'aria con il rombare armonico dei loro motori. Domenica 14 maggio oltre duecento vespisti hanno colorato le vie di Casale con le loro moto, ritrovandosi alle 9 in piazza della chiesa per le iscrizioni e la colazione; poi, alle 10, ha preso il via il Vespa tour diretto all'alpe Quaggione, con tanto di sosta aperitivo. Alle 12,30 invece è stata la volta del pranzo in compagnia sotto il tendone, mentre alle 15, tra fremiti di attesa, si è giunti all'estrazione della lotteria e all'assegnazione delle coppe. Le parole di **Andrea Cavestri**, anima e organizzatore del raduno, trasudano tutta l'emozione provata per le leggendarie due ruote: «I Vespa club che hanno parteci-



pato al raduno di oggi provenivano da Varese, Busto Arsizio, Travedona Monate, Novara, Gozzano, Baveno, Domodossola e persino da Lugano. Il percorso verso l'alpe Quaggione (quota 1175 metri) si è snodato per circa 25 chilometri, e dopo la sosta aperitivo si è scesi dalla Valle Strona passando da Germagno, per fare poi ritorno a Casale». Dopo pranzo sono stati poi assegnati i premi al vespista più giovane, a quello più anziano, a quello giunto da più lontano (addirittura da Rivarolo Canavese, a 144 chilometri da Casale), al gruppo più numeroso (Amici della Vespa di Baveno), alla Vespa più vecchia (una

Bacchetta del 1949) oltre al premio vintage, per il vespista con un abbigliamento in stile con l'epoca della sua moto. «Una novità di quest'anno - ha proseguito Cavestri - è stata rappresentata dalla "Corte del vino", con la vendita di prodotti vinicoli di un certo pregio, sia piemontesi che della Franciacorta. A registrare un buon successo sono stati anche i gadget 2017, come lo zainetto col logo del Vespa raduno, il portachiavi e gli articoli di cancelleria, offerti dalla ditta Bionda Legnami srl di Ornavasso e distribuiti a tutti i partecipanti. Vorrei infine rivolgere un particolare ringraziamento a tutto lo staff della cucina

diretto da Giovanni Lisa, a tutti i ragazzi del gruppo organizzativo dell'evento, al parroco don Pietro Segato, al sindaco Grazia Ricchetti, al corpo di Polizia Municipale, alla Croce Verde di Gravelona Toce e alla ditta Giorgione Cars di Giorgio Rapetti, che ha messo a disposizione la vettura apripista. Il ricavato del Vespa raduno verrà interamente devoluto alla parrocchia di Casale Corte Cerro - ha concluso Cavestri». Visto l'entusiasmo profuso dai partecipanti ci aspettiamo ancora molte sorprese dal Vespa raduno del 2018. Nell'attesa, scaldate i motori, che si parte!

Matteo Albergante